

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione n. 449 presentata da Rossi, inerente a "Riattivazione del servizio e potenziamento Ferrovia Santhià-Arona"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interrogazione ordinaria n. 449.

La parola all'Assessore Gallo per la risposta.

GALLO Marco, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Sulla linea Arona-Santià, da un po' di anni, anche grazie all'interessamento di una serie di Sindaci, come il Sindaco di Arona Gusmeroli, abbiamo ripreso in mano questo studio, così come abbiamo fatto per buona parte delle tratte piemontesi sospese.

A un primo sommario studio che era stato fatto, che non era neanche uno studio di fattibilità, ma era una stima sommaria di RFI, gli interventi erano corposi e, quindi, per evitare di dire cifre che non avevano un supporto progettuale e che rischiano di essere dette per non realizzare le opere, cioè farla tanto grande, per non arrivare a un dunque, abbiamo chiesto a RFI di elaborare un documento delle alternative progettuali, il cosiddetto DOCFAP, che Rete Ferroviaria Italiana ci comunica di aver avviato e nell'ambito del quale verranno esperiti lo studio di potenzialità trasportistica della linea e l'analisi costi-benefici per la valutazione degli scenari infrastrutturali dell'apertura della linea.

Concluso il DOCFAP, che credo arriverà nel corso di quest'anno, il gestore procederà di concerto con la Regione Piemonte a valutarne le risultanze.

Lo studio deve tenere in considerazione non soltanto quella tratta, ma le origini e le destinazioni di treni, ad esempio, tutto il traffico, anche merci, che potrebbe rendere appetibile quella linea, ma che per renderla realmente appetibile deve immaginare un sostegno all'armamento molto più importante rispetto a quello attuale.

Il DOCFAP fa delle alternative progettuali e, in questo caso terrà conto delle varie tipologie di utenze della linea, quella passeggeri e quella relativa alle merci e, naturalmente, dei costi relativi per attrezzare la linea, che certamente saranno significativi e che ci consentiranno di fare delle valutazioni non soltanto in termini economici ma anche in termini temporali.

Sappiamo che a fianco al valore economico c'è anche un valore temporale che non va eluso, perché sappiamo che i tempi dei cantieri ci consentono di fare valutazioni sull'opportunità di riapertura o meno di quelle linee.

Nel caso specifico, il DOCFAP dovrebbe essere pronto entro fine anno.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Gallo.

La parola al Consigliere Rossi per la replica.

ROSSI Domenico

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'Assessore per la risposta, anche se non posso non sottolineare come arrivi a distanza di diversi mesi dalla presentazione di questa interrogazione, tanto che in realtà il collega Gabusi aveva già risposto a un question time della collega su tali questioni.

Certamente, questa risposta è più articolata, quindi adesso prenderemo anche visione se l'Assessore mette a disposizione il testo.

Abbiamo presentato questa interrogazione anche perché, molto spesso, purtroppo, alcuni esponenti della maggioranza di governo eletti nella Provincia di Novara avevano annunciato tempistiche che, purtroppo, anche dalla sua risposta, evidentemente, non sono rispettate e rispettabili per questioni da lei ben evidenziate.

È chiaro che, al di là della polemica politica, a noi interessa, per i cittadini e per i territori, che quella linea, una linea fondamentale e strategica, venga riaperta. Sappiamo benissimo che c'è una porzione di territorio piemontese, quella del Nord-Est del Piemonte, non collegata al capoluogo regionale, con tutta una serie di conseguenze per gli studenti e i lavoratori, mentre invece la linea Arona-Santhià la collegava e l'avvicinava a Torino.

Inoltre, c'è tutto il tema delle merci (citava anche nella sua risposta).

Pertanto, è fondamentale che si vada in questa direzione, magari evitando annunci. Da questo punto di vista, Assessore, da troppi anni quel territorio sente annunci su quella linea, creando aspettative, che poi vengono disattesi.

Lavoriamo tutti insieme e speriamo che prima o poi davvero si possa arrivare alla riapertura della linea.